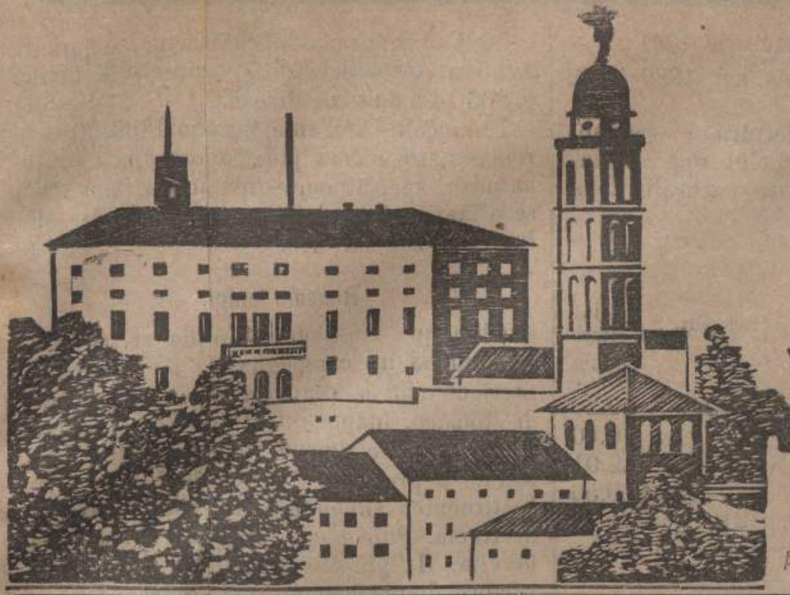

IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE
POPOLARE DEMOCRATICO

Anno I — N 101 — Domenica 20 dicembre 1891

Esce il Govedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

CRONACA POLITICA

Nel prossimo anno verranno concessi dal ministero dela guerra dei premi di L. 1500 per i «Military» che saranno compresi nei programmi delle Società di corse di Napoli, Torino, Roma, Firenze e Milano.

— Il ministro Nicotera ha inviato speciali istruzioni ai prefetti del regno affinchè provvedano energicamente a reprimere ogni dimostrazione dei circoli repubblicani ed irredentisti per il 20 dicembre, anniversario della morte del martire triestino, Guglielmo Oberdan.

— La commissione che esamina il progetto di legge per le incompatibilità parlamentari ha rimandato i propri lavori a dopo le vacanze natalizie.

— Il Consiglio degli Stati ha votato anch'esso l'amnistia dei condannati in seguito ai fatti del Cantone Ticino nel settembre 1890.

— È probabile che sarà rinviato d'ufficio il processo contro gli avvocati per i fatti del primo maggio, a Roma.

— Si ha da Massaua che fu emanata l'ordinanza che toglie lo stato di guerra in tutta la colonia a cominciare dal primo gennaio 1892.

— Si è riunita la commissione che studia il progetto per dare lavori pubblici in appalto alle Società cooperative.

Elesse l'on. Gallavresi presidente e l'on. Rizzo segretario. Parlarono Minelli, Rizzo, Gallavresi, Arrivabene, Valli, Armirotti e Gamba, e si trattarono tutte le questioni connesse con le cooperative, riconoscendosi che il progetto migliora la legge attuale o raccomandandosi di impedire le cooperative mascherate.

Si nominò relatore l'on. Minelli.

— Il ministero degli esteri sta preparando la relazione sulle scuole italiane all'estero, in seguito agli impegni presi di fronte alla Camera.

Essendo questo un punto sul quale i crispini intendono vigorosamente attaccare il ministero, la relazione dimostrerà specialmente che le spese, sotto l'amministrazione Crispi, dettero risultati meno mediocri.

— Il gerente dell'*Emancipazione*, di Roma fu condannato a due mesi di carcere e a 833 lire di multa per il reato di vilipendio delle istituzioni costituzionali e per voti per la distruzione dell'ordinamento attuale.

— Notizie impressionanti giungono dalla Russia. I contadini delle provincie affamate minacciano di sollevarsi. Si dovette proclamare lo stato d'assedio.

Oltre alla fame, anche il tifo miete numerose vittime.

— Le *Gaceta*, di Madrid pubblica il decreto relativo al prestito di 250 milioni all'interesse del 4 per 0[0. I titoli avranno il cupone dal 1 aprile 1892 e saranno ammortizzabili in trenta anni.

— Al Reichstag si discussero in terza lettura i trattati di commercio. Caprivi confutò energicamente le asserzioni di Kardoff contro la politica generale, ed economica con gli Stati.

Approvaronsi definitivameute i trattati di commercio con l'Austria-Ungheria per appello nominale con 243 contro 48, e approvarono poscia la convenzione austro-tedesca sulla epizoozia, e i trattati di commercio con l'Italia e col Belgio.

Il Reichstag si aggiornò al 12 gennaio 1892.

L'Imperatore ha conferito a Crispi il titolo di conte, in seguito all'odierna approvazione del Reichstag.

VENTI DICEMBRE

È la data che rammenta il sacrificio eroico per il più alto degli ideali, quello della patria.

Invano il poeta dell'umanità, cercò risparmiare all'imperatore d'Austria una *azione non generosa* invocando la grazia per Guglielmo Oberdank; la forca fu eretta e da essa penzolò esamine, commovendo il mondo, il martire triestino.

La grandezza di un popolo, si misura dal numero dei martiri che esso ebbe: l'Italia ne ha molti dei martiri e perciò Vittor Hugo diceva che noi italiani possiamo andar superbi, poichè ebbimo tutte le glorie.

Ma noi non vogliamo della rettorica, e volentieri lasciamo questa ai professori, agli accademici e ai patriotti d'occasione.

Noi oggi non facciamo che rammentare.

Il 20 dicembre non può essere scompagnato dalla memoria di Guglielmo Oberdan, impiccato per delitto di amor patrio, dai nostri alleati.

Onore al martire triestino che sacrificò sua vita, per immortalarsi nella storia di un popolo.

Degnissimo figlio della nobilissima Trieste, e tu avrai sempre un culto nell'anima che palpita e sente; tu vivi e vivrai finchè il sole dell'ideale, scalderà il cuore dei viventi.

Nè tanto e si nobile ed alto sacrificio, fu fatto invano — e lo dirà l'avvenire!

Il Castello.

AGLI ABBONATI del *CASTELLO*

L'amministratore del giornale vivamente raccomanda ai soci morosi a voler, entro il corrente mese, mettersi in regola coi loro versamenti, e ciò allo scopo di non inceppare il regolare andamento della amministrazione.

A quei soci poi che al 31 dicembre 1891 non avessero saldato ancora l'abbuonamento verrà loro sospeso l'invio del giornale medesimo.

L'Amministrazione,

Federazioni economiche

La civiltà è intessuta di reciprocità, esce dal cimento di elementi diversi, onde gli esperimenti egoistici, isolatori di genti, di classi, di Stati, provocano reazione e non riescono allo scopo della properità propria ed altrui.

Spossati gli americani, dopo la guerra del 1865, gli europei dopo quella del 1870, volsero l'attività loro a preparare argomenti bellici per riparare ingiustizie politiche e sociali, ed a riordinare l'economia privata e pubblica, per la quale s'invocava anzitutto l'aiuto dello Stato, tanto dai socialisti dottrinari, che da quelli democratici. Ogni produzione pretendeva di ottenere difesa da dazi ai confini e da agevolezze di trasporti. Non si pensava alla reciprocità, alla bilancia fra la importazione e la esportazione, ognuno pretendeva d'escludere la concorrenza dei prodotti stranieri, anche se materie prime ed alimentari.

Da questa guerra di tariffe rimase esclusa solo l'Inghilterra fidente nella libertà. L'esperimento dello isolamento industriale, agricolo, commerciale, provocò ristagno e reazione. La Germania attivissima, spinta al protezionismo di Bismark protettore dei grandi proprietari, la Germania, che prese a chiudersi in casa nel 1878, andò bensì producendo di più ma non consumando proporzionalmente, per modo che nel 1890 si trovò di avere importato pel valore di 2120 milioni di marchi dedotta la propria esportazione, ma di avere invece esportato solo per un valore di marchi 1286 milioni in manifatture. Rispetto all'Austria strettamente alleata e confinante vide che vi esportò per un valore di 598 milioni di marchi nel 1890, ora che da essa esportò solo per un valore di 351 milioni. Perciò anche i fanatici protezionisti si persuasero della solidarietà degli Stati e delle necessità d'escire dallo isolamento, almeno per convenzioni di reciprocità.

E dopo lunghe e sottili trattative a Monaco ed a Berna, si conclusero le convenzioni commerciali fra la Germania, l'Austria, l'Italia, il Belgio e la Svizzera presentate al Reichstag germanico fra il 6 ed il 10 dicembre e raccomandata eloquentemente da Caprivi, per le quali ottiene agevolezze per l'esportazione delle sue manifatture di lana e d'altri tessuti, e di ferro, concedendo ai contraenti mitigazioni di tariffe per la importazione di loro speciali prodotti, segnatamente degli agricoli; per modo che le uve napoletane, siciliane e sarde potranno penetrare nella Germania pagando solo cinque franchi al confine.

Già si fanno pratiche per allargare questa lega doganale del centro dell'Europa anche alla Serbia, ed alla Rumania. Così s'allargano i mercati interni e s'aumentano le federazioni economiche.

Tale bisogno d'espansione fu sentito anche dagli Stati Uniti d'America, che ad onta dello inasprimento della tariffa Mac-kindley, prepara l'unità doganale di tutto il continente americano, ed ora si convinse dai risultati delle dogane di espandersi anche nel resto del mondo: come se ne convinceranno i cocciuti agrari francesi, guidati da Mèline, che già sgomenti per l'isolamento trattano colla Russia e coi Washingtoniani per concordare i relativi mercati. La dimostrazione popolare a Barcellona contro i prodotti francesi è grave minaccia ai protezionisti francesi, che dovranno discendere a consigli più ragionevoli anche verso l'Italia, perchè l'avvenire non è del monopolio ma della libertà commerciale.

G. Rosa.

LA COOPERAZIONE
IN ITALIA

Il numero totale delle Società cooperative legalmente sorte nel 1890, ascende alla bella e soddisfacente cifra di 347.

Queste Società sono così distribuite: 160 di lavoro, 93 diverse di produzione, 48 di credito, 78 di consumo, 10 edificatrici, 8 di assicurazione, 11 di vario carattere.

Cominciamo con quelle di lavoro.

Primeggia la Romagna e l'Emilia con 67 società così distribuite fra le seguenti provincie: Bologna 7, Ferrara 6, Forlì 6, Modena 14, Parma 5, Piacenza 3, Ravenna 11, Reggio Emilia 15.

Viene poi il Veneto con 41 società, così distribuite: Belluno 3, Padova 9, Rovigo 18, Treviso 1, Udine 2, Venezia 1, Verona 8.

Viene per terza la Lombardia con 20 società, delle quali 18 solo nel Mantovano.

L'Umbria, le Marche e il Lazio hanno 12 società, delle quali solo la provincia di Roma ne conta 9, la Toscana 6, la provincia di Genova 4, le provincie del Piemonte 2, quelle di Napoli 2, di Potenza 3, le altre provincie del regno in complesso 3.

Le società di consumo legalmente costituite sono 79 ed altrettante sono sorte ed esistono senza la costituzione legale. La Lombardia conta da sola 20 società, il Piemonte e la Liguria 18, il Veneto 6, l'Emilia colla Romagna 11, la Toscana 12, le altre provincie in complesso 11.

Le 48 cooperative di credito sono distribuite 3 in Piemonte e Liguria, 4 in Lombardia, 4 nel Veneto, 5 nell'Emilia e Romagna, 1 in Toscana, 2 nelle Marche, 9 nel Lazio, 20 nelle provincie meridionali.

Delle 33 società di produzione, 10 appartengono all'Emilia e Romagna, 8 alle Marche e al Lazio, 5 al Piemonte e Liguria, 5 alla Lombardia, 3 al Veneto e 2 alla Toscana.

Delle Società edificatrici, 3 appartengono all'Emilia e Romagna, 1 alle Marche 3 alla Toscana, 2 alla Liguria, e una a Palermo.

Delle 8 Società di assicurazione, 4 appartengono al Piemonte, 2 al Veneto e 2 a Napoli.

Finalmente fra le 11 Società diverse, vi sono 5 sindacati e 2 latterie.

Diamo finalmente uno sguardo alle Società cessate nel detto periodo del 1890. Ne risulterebbero 42. Fra queste si contano 6 di credito, tutte nelle provincie meridionali; 5 edificatrici, 3 nelle provincie meridionali, una in Toscana ed una in Romagna; una società d'assicurazione in Toscana; 2 di produzione (a Napoli e Lucca);

2 di consumo (a Pisa e Torino); nessuna Società di lavoratori.

Concludendo dobbiamo compiacerci nel constatare come la cooperazione vada sempre più svolgendosi e rafforzandosi e ciò non ostante la guerra non sempre leale de' suoi avversari, guerra che alle Società cooperative fece e fa in complesso più bene che male, facendone conoscere i vantaggi a quelli che di esse nulla ancora sapevano, ed eccitando a mantenersi sulla via retta della cooperazione, quelle che tendevano a tralignare.

All'ombra del campanile

Conferenza.

Una indisposizione fisica capitata li per li, impedì allo scrittore del *Castello* di assistere, come era in lui vivissimo desiderio, alla conferenza del valente professore Ippolito Tito d'Aste, sulla « drammatica contemporanea in Italia ».

Leggiamo però con molto piacere su altri giornali cittadini, che il conferenziere, trattò con molta competenza il bellissimo argomento, e fu vivamente applaudito dell'uditorio.

Certo nessuno quì meglio del d'Aste avrebbe potuto in un campo che e suo, dire delle cose sensate e piene di verità.

Ed è in noi un vivissimo dispiacere quello di non aver potuto ascoltare la sua conferenza.

In ogni modo, ai mirallegri dei colleghi in giornalismo, aggiungiamo anche i nostri, augurandoci di leggere, poichè non l'abbiamo potuta sentire, la conferenza del bravo professore, che già da parecchio tempo abbiamo imparato a conoscere ed a stimare.

Socierà operaia.

Raccomandiamo ai soci di accorrere numerosi oggi all'assemblea della Società operaia.

Abbiamo già nel precedente numero accennato alla importanza degli argomenti da trattarsi: *riconoscimento giuridico* della Società, e riforma dello statuto.

Gli operai hanno un obbligo sacrosanto di curare i loro interessi quelli che più davvicino li riguardano.

Non manchino dunque oggi alla indetta seduta.

Francobolli e cartoline.

Col 31 dicembre 1891 cessano di essere ammessi al cambio i francobolli speciali per i pacchi e le cartoline per i pacchi da cent. 50 e 75.

« Dal 1 gennaio p. v. cessano di aver corso e si ammetteranno al cambio per tutto l'anno 1892 le cartoline ed i francobolli stati già trasformati di cui l'elenco:

1. Cartoline per l'estero da cent. 15 e 30 trasformate in altre da cent. 10 per la corrispondenza.

2. Cartoline per pacchi da cent. 75 trasformate in altre da cent. 60 per pacchi.

3. Francobolli per la corrispondenza da cent. 30 e 50 trasformati in altri da cent. 20 per la corrispondenza.

4. Francobolli speciali per i pacchi trasformati in altri da centesimi 2 per corrispondenza.

5. Francobolli per la corrispondenza da cent. 5 trasformati in altri da cent. 2. »

Cuccagna di vino!

Anche quest'anno pare che del vino ce ne sia abbastanza e buono, e quel che più monta a buon prezzo. Tant'è vero che in molte osterie — ed è una vera novità — si vedono dei cartelli portanti i prezzi di 30, 35, 40, 45, 50 centesimi al litro.

Fra gli esercenti poi che tengono vino buono ed a prezzo mite vi è il sig. Italico Piva, negoziante in via Cussignacco n. 30; e, diciamo il vero, fummo molto soddisfatti del suo vino a **35** cent. al litro che ebbimo a bere.

Lo raccomandiamo perciò agli amatori acciocchè ne approfittino per le prossime feste, giacchè con 80 centesimi l'amico Piva dà un bel fiascone di vino sano e buono.

Notizie militari.

Il ministero della guerra avverte che sono esauriti i posti disponibili anche nei plotoni Allievi Sergenti 3.o e 4.o fanteria e 12.o bersaglieri.

Non potranno quindi essere accolte domande che per l'ammissione nei plotoni Allievi Sergenti del 2.o e 6.o bersaglieri e ai sette reggimenti alpini.

Teatro Minerva.

Questa sera l'applaudita compagnia di operette diretta dal distinto artista Arturo Stavolo, darà una straordinaria rappresentazione.

Verrà replicata la bella operetta: *Carbolone*, e sarà data per la prima volta: *La gran Via*, lavoro che ottenne ovunque dei grandi successi.

Banda militare.

Programma dei pezzi che la banda militare eseguirà oggi dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia « Un momento di freddo » Chibbero — 2. Finale secondo « Aida » Verdi — 3. Valtzer « Luisa » Grottaminarda — 4. Pott-pourry « Il Profeta » Meyerbeer — 5. Pott-pourry « Il Franco Cacciatore » Weber — 6. Mazurka Roggero.

Dal momento che si possono prevenire i geloni e la screpolatura della pelle usando il Sapol, perchè trascurare questa pratica?

Il raccolto dell'orzo nel 1891 e quello dei prati naturali nel 1889-1890.

Riceviamo dalla Prefettura i seguenti prospetti indicanti il raccolto approssimativo dell'orzo e dei prati naturali nella nostra provincia:

Orzo

	ettari colt.	racc. ett.	media p. ettaro
Ampezzo	9	79	8.77
Cividale	117	1,089	9.30
Codroipo	32	288	9.00
Gemona	11	109	9.91
Latisana	22	209	9.50
Maniago	24	219	9.12
Moggio (non si coltivò in nessun comune del distretto)			
Palmanova	74	616	8.32
Pordenone	45	394	8.75
Sacile	16	166	10.37
S. Daniele	36	389	10.80
S. Pietro al Nat.	48	631	13.14
S. Vito al Tagl.	23	195	8.48
Spilimbergo	20	215	10.75
Tarcento	24	298	12.41
Tolmezzo	52	555	10.67
Udine	148	1,833	12.38
In tutta la Prov.	701	7,285	10.39

Il raccolto fu di qualità ottima per 665 ettolitri; buona per 5.414; mediocre per 1,070; cattiva per 136.

L'orzo nel 1891 venne coltivato in 127 dei 179 comuni della Provincia.

Fu danneggiato qua e là da soverchie pioggie e da grandine.

Nel 1890 la coltivazione era stata fatta su circa 845 ettari; con una produzione totale di 9,486 ettolitri, e quindi con un prodotto medio per ettaro di 11 ettolitri e 23 litri, invece di 10 ettolitri e 39 litri per ettaro, avutisi nel 1891.

***

Prati naturali

	quint. fieno	quint. erba
Ampezzo	148,336	83,750
Cividale	195,245	10,825
Codroipo	146,300	11,400
Gemona	209,330	42,710
Latisana	96,700	23,850
Maniago	290,809	118,470
Moggio	117,886	50,547
Palmanova	209,200	179,985
Pordenone	307,715	13,621
Sacile	90,400	41,847
S. Daniele	369,037	2,460
S. Pietro al Nat.	94.260	1,500
S. Vito al Tagl.	140,690	12,850
Spilimbergo	302,350	77,300
Tarcento	223,220	46,960
Tolmezzo	524,751	156,664
Udine	193,185	9,883
In tutta la Prov.	3,660,414	894,662

Nell'anno agrario 1888-89 invece si hanno avuti in tutto 3,427,707 quintali di fieno e 866,140 quintali di erba.

Il raccolto nell'anno agrario 1889-90 sarebbe stato ancora più copioso, se i prati naturali, specialmente in pianura, non fossero stati colpiti dalla siccità nei mesi di luglio e d'agosto 1890.

Rimedio unico.

Chiunque voi siete ovunque vi troviate in città od in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti. Un individuo sartore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, si indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla. Prese l'acqua ferruginosa del Mazzolini e guarì perfettamente. Un possidente soffriva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico impiegato che c'era guarito dopo tutto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, fugò la diarrea e vinse l'emorroidi. Questa prodigiosa acqua è stata premiata all'Esposizione mondiale di Parigi — unica specialità italiana premiata. — Le bottiglie sono confezionate come quelle dello Sciroppo depurativo di Pariglina inventata dal dott. Mazzolini di Roma, costa L. 1,50 la bott. Deposito in *Udine*, farmacia Commessatti — *Trieste*, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — *Gorizia*, farmacia Pontoni — *Treviso*, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — *Venezia*, farmacia, Botner, farmacia Zampironi. N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo l'uso.

PUBBLICAZIONI

Libri pel Natale.

Il libro è sempre la migliore, la più utile, la più durevole strenna che si possa omai desiderare. Da qualche anno anzi tiene il primato, e giustamente, su tutti i regali che solitamente si fanno pel Natale o capo d'anno alle signore e ai fanciulli, allo studioso e alle giovanette, all'uomo d'affari e all'artista egualmente convengono i libri; tutto dipende dalla scelta. L'editore Ulrico Hoepli di Milano, che è un lavoratore e uno studioso insieme, ha saputo offrire anche quest'anno, delle *novità* davvero attraentissime, oltre alla schiera numerosa di altri libri, scritti apposta per le due care ricorrenze dell'anno i quali si trovano indicati nell'elegante catalogo mandato *gratis* a chiunque lo chieda.

APPENDICE DEL « CASTELLO DI UDINE » 28

IL VISIONARIO

(Traduzione dal tedesco di Closui)

— « Cortese signore, una volta avevate fede in un bene più stabile. »

— « Oh, fate che io possa innamorarmi delle nuvole, ed io stenderò le braccia ardentemente verso di loro. Qual gioia può venirmene dal vagheggiare sembianze, che domani non saranno più, come potrei non esserci io? Non è tutto fuggitivo quel ch'io vedo intorno a me? È una ressa di tutti per iscacciar il vicino, libare una goccia alla fonte della vita e andarsene insaziato. Nel punto stesso, che io mi pavoneggi nella pienezza delle mie forze, è già decretato l'essere vivente che dovrà sorgere dalle mie rovine. Additatemi qualcosa che sia duratura ed io sacrificherò alla virtù. »

— « E che può aver mai dunque scacciati in voi i benefici sentimenti, che furono un tempo gioia e norma del vivere vostro? Spargere il seme dell'avvenire, servire ad un fine alto, eterno... »

— « Avvenire! Eterno fine! Sopprimiamo tutto ciò che ebbe origine nel seno dell'uomo, ch'egli ha prefisso quale scopo della divinità figlia della sua immaginazione, e nella legge di natura che ci rimane? Il passato e il futuro mi stanno davanti agli occhi come due veri impenetrabili velami, che pendono alle due estremità della vita umana, e che nessun mortale ha sollevato ancora. Già migliaia di generazioni vi stanno dinanzi colle fiaccole accese e ruminando che mai potrà esserci al là. Molti vedono l'ombra propria le forme della loro passione moversi ingrandite sul velo del futuro e rabbrividiscono davanti alla propria immagine poeti, filosofi e fondatori di reami vi hanno dipinto su i lor sogni, più o meno torbidi, più o meno sorridenti, a seconda che il cielo era fosco o sereno: la prospettiva ingannava i lontani. Vi furon anche alcuni buffoni che, approfittando della generale curiosità, fecero stupire le fantasie riscaldate con strani camuffi. Una profonda quiete regna al di là: nessuno di coloro che vi stanno manda al di quà risposta alcuna: se si è udito qualcosa, non fu che un'eco vuota della dimanda, come se si fosse gettata la voce in una voragine. Al di là di quel velame dobbiamo andar tutti; raccapriccio ci prende pensandoci, incerti come siamo di là ci attende e chi ci verrà incontro: *quid sit id, quod tantum morituri vident.* (1) Certamente, ci furono anche tra gli altri degli increduli, i quali asserivano che quel velo si burla degli uomini e che non ci si è potuto veder nulla, perchè non c'è nulla di vedere: ma per convincerli del contrario, furono mandati in fretta al mondo di là.

— « Ad ogni modo era una conclusione precipitata, se altro migliore argomento non avevano, che il non iscorgervi nulla. »

— « Ebbene, vedete, caro amico, io mi rallegro volentieri a non gettare lo sguardo al di là di quel velame, e anzi il partito più saggio sarà che io mi emancipi del tutto da una tale curiosità. Ma, nel mentre io sono intento a descrivere intorno a me questo circolo e a rinchiudere tutto il mio essere entro gli angusti limiti del presente, questa piccola macchia, che io fui già sul punto di trascurare per amore di una vana ambizione di primeggiare, va sempre più allargandosi. Ciò che voi chiamate lo scopo della mia esistenza, non me ne importa un fico. Non posso sottrarmene, non vi posso dar retta; ma so e credo fermamente, che io devo adempiere a un tal fine, e lo adempio. Io sono simile ad un messo, che reca una lettera suggellata alla sua destinazione: Ciò che essa contiene può essergli indifferente, e non ci ha null'altro da guadagnare che la sua mercede. »

— « Oh! ed è tanta la nostra povertà?

— « Ma che andiam noi divagando? » — esclamò a questo punto il principe, ridendo nel mentre gettava lo sguardo sui rotoli accumulati sul tavolo. — « Non ci siam però smarriti del tutto » — soggiunge — « giacchè può darsi che nel mio nuovo metodo di vita mi ritroviate ancora. Io pure durai fatica a disavvezzarmi da un'immaginaria ricchezza, a strappare i cardini della mia morale e della mia felicità al delizioso sogno in cui tutta la mia vita intima era intrecciata. Io anelo a quella spensieratezza, che rende sopportabile la maggior parte degli esseri che mi vedo intorno. Saluto con gioia tutto ciò che mi rapisce a me stesso. Volete che ve lo dica? Vorrei precipitare, perchè questa fonte del vivere mio andasse ancor essa colla forza distrutta. »

Qui fummo interrotti da una visita. La prossima volta dovrò discorrervi di una novità che, dopo un colloquio come quello che v'ho riferito, dovreste purtroppo aspettarvi. Addio.

Il barone di F*** al conte di O***

Lettera quinta

1 luglio.

Avvicinandosi oramai il giorno della nostra partenza da Venezia a grandi passi, si dovette impiegare anche la corrente settimana a passare in rivista quello che di rimarchevole in fatto di dipinti e di edifizi ci rimaneva ancora da vedere; faccenda questa che ne' lunghi soggiorni si rimanda sempre da un giorno all'altro. *Mirabilia* c' erano state dette particolarmente delle *Nozze di Canaan* di Paolo Veronese, un quadro che si può vedere in un convento di Benedettini sull'isola di San Giorgio. Non v'aspettate da me una descrizione di questa straordinaria opera d'arte, la quale sebbene nel complesso mi abbia colmato di stupore, non mi ha però appagato del tutto. Sarebbe stato necessario che i minuti fossero ore per comprendere una composizione di cento venti figure, che conta più di trenta piedi di lunghezza. Qual occhio umano può abbracciare al primo acchito un'opera così complessa e godere tutta la bellezza, che la mano dell'artista vi ha profuso? Peccato però che un'opera di polso come questa e che dovrebbe illustrare un luogo pubblico per essere goduta da tutti, sia lasciata là in un refettorio a deliziare quattro gatti di monelli. Anche la chiesa del chiostro merita di essere veduta, che è la più bella della città.

Verso sera ci facemmo tragittare alla Giudecca, per goderci una bella serata in que' deliziosi giardini. La compagnia, che non era granfatto grossa, si sparpagliò tosto, ed io mi vidi tratto da Civitella, il quale durante la giornata aveva spiato l'occasione di parlarmi a tu per tu, dentro ad un boschetto.

— « Voi siete l'amico del principe » — cominciò a dire — « per quale egli non ha segreti, come io so da fonte sicura. Entrando oggi nel vostro palazzo, vidi un uomo, la cui industria mi è nota; e quando il principe mi ricevette, la sua fronte era annuvolata. »

(Continua).

(1) Quel che sia, cui solo ai moribondi è dato vedere.

Per le signore, l'editore Hoepli ha un'opera di lusso veramente artistica, la 2.a edizione di A. Melani « Svaghi artistici femminili ». Ricami, pizzi, gioielli, ventagli, specchi e vetri di Murano. Un volume in 4.o piccolo di pag. VI-350 su carta a mano con 16 splendide tavole cromolitografiche e tante figure intercalate nel testo. È legato elegantemente con tagli oro, in busta (L. 18).

Per le giovanette e i giovanetti dagli otto ai sedici anni, ecco due bei volumi con ricchissime illustrazioni: Melani, «Arte e diletto». Scritti istruttivi per la gioventù. In-8.o, di pagine IV-384 (Legato eleg. L. 9); — Vertua Gentile, « Verità e Poesia » Scritti educativi per le giovinette. In-8, di IV-384, Leg. eleg. L. 9) — Per i bambini l'editore Hoepli offre tre appetitosissime *novità*, che li faranno sbellicar dalle risa, mentre la lettura gioverà a toglier loro qualche cattiva abitudine: « Pierino Porcospino, » nuovamente tradotto sulla 170.a edizione del notissimo Struwwelpeter (L. 3) riccamente illustrato a colori. Il traduttore è un nome caro alla nostra letteratura — quello del senatore Gaetano Negri a cui piace interrompere gli studii filosofici, di critica letteraria, di politica, con lavori modestissimi, ma assai lodevoli per il fine educativo a cui tendono. — Poi vengono altre due ghiotte sorprese, ricche di bellissime illustrazioni a colori, e cioè: « I dodici figliuoli di Pierino Porcospino in casa di Ulrico Hoepli ». Libro curiosissimo a contorni frastagliati (L. 3). — Fornari P. « Il Mondo figurativo pei bambini ». Primo insegnamento oggettivo. Un bel vol. in fol,. con 24 tavole 400 figure in cromolitografia e testo (L. 9).

I nostri lettori hanno quindi da scegliere, e scegliere bene, poichè c'è da accontentare ogni gusto, da rendere pago ogni desiderio delle persone grandi e piccine, a cui si voglia offrire, in questi giorni, un ricordo gradito e gentile.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 13 al 19 dicembre 1891.

Nascite.

Nati vivi	maschi	6	femmine	7
» morti	»	4	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Ortensia Persello di Giuseppe d'anni 9 scolara — Pietro Massignani di Domenico di mesi 4 — Maria Ria-Clocchiatti di Giovanni d'anni 41 casalinga — Luigi Marcuzzi fu Giovanni d'anni 65 tappezziere — Domenico Florid fu Pietro d'anni 83 pizzicagnolo — Paolo Cotterli fu Antonio d'anni 67 fabbro febbraio — Elisabetta Bortaluzzi di Luigi d'anni 18 sarta — Giov. Battista Brentegani fu Antonio d'anni 78 frate-cappuccino — Marina Arnosti di Giov. Batt. d'anni 20 setaiuola — cav. Giovanni Billard di Giovanni d'anni 55 capitano di fanteria — Teresa Franchi-Scotti fu Domenico d'anni 80 casalinga — Maddalena Croatto fu Giov. Batt. d'anni 62 rivendugliuola — Giuseppe Bernardi fu Giovanni d'anni 82 pensionato — Luigia Filipponi-Broili fu Giovanni d'anni 81 agiata.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Angeli fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Valentino Barcobello fu Giacomo d'anni 72 sensale — Angela Locatelli fu Luigi d'anni 18 cucitrice — Redenta Coralo di mesi 3 — Maddalena Zoratto-Sattolo di Angelo d'anni 46 serva — Alice Benelli di mesi 2 — Maria Colautti fu Pietro d'anni 44 serva.

Totale n. 21

dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Umberto Cattronini falegname con Erminia Piani setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio che si espongono oggi nell'albo municipale.

Francesco Magro commerciante con Giovanna Livotti sarta — Giuseppe D'Osualdo agricoltore con Regina De Cecco contadina — Arturo Degano facchino con Adalgisa Campiello zolfanellaia — Vittorio Faccin Farmacista con Maria De Lorenzi civile — Gennaro Cattolico caporale maniscalco con Emma Luzzatto civile.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Notizie varie

Un prete sorpreso in flagrante adulterio dal marito.

Da Sassello (Savona) informano che un prete, novello don Giovanni, si mostrava molto tenero colle sue penitenti.

Con una certa Maria, anzi le cose sarebbero andate molto in avanti; tanto che una notte venne sorpreso in casa proprio nel letto coniugale dal marito, il quale pare avesse finto di allontanarsi dal paese appena ebbe sentore della tresca amorosa che vi passava fra la moglie e il reverendo.

Fatto sta che successero scene violenti e minacie

Il marito pretendeva che il reverendo firmasse tante cambiali per 20,000 lire, al che il prete si rifiutò ostinatamente, offrendo solo la misera somma di lire 100.

Il tradito allora afferrò il traditore e lo chiuse in un andito oscuro, ove stette sino al domani.

Non è ben precisato come sia terminata la cosa; ma è un fatto che quando venne estratto il reverendo da quell'andito oscuro era più morto che vivo e quasi inebitito dallo spavento.

Anarchico che predica in chiesa.

A Parigi nella chiesa di Santa Margherita, il gerente d'un giornale anarchico durante le funzioni religiose, salì sul pulpito e con gran scandalo dei molti fedeli radunati cominciò una violenta predica rivoluzionaria.

Immaginarsi la confusione che vi successe. Però dopo non poco stento si potè arrestarlo e condurlo in polizia.

Aereonauta sfracellato.

A Bombay, nelle Indie, un ufficiale di marina fece un'ascensione con un pallone aereostatico per discendere poscia col mezzo di un paracadute.

Ma giunto che fu all'altezza di circa 500 piedi, il pallone scoppiò e l'aereonauta precipitò a terra alla presenza di più di diecimila spettatori.

Il corpo dell'infelice ufficiale restò orribilmente sfracellato.

Buoni di digestione.

In una lunga lettera diretta al *Figaro*, A. Dumas propone un modo ingegnoso perchè quelli che desinano, invitati a Parigi quest'inverno, abbiano a pagare il pranzo anche pei disgraziati che per mangiare non hanno i mezzi necessari.

Il geniale romanziere proporrebbe una specie di imposta sugli inviti; voi andate a pranzo in casa X; finito di pranzare, la padrona di casa vi presenta una specie di salvadanaio, e voi vi lasciate cadere l'obolo per l'indigente che in quello stesso momento, in luogo di aver divorato un pranzo succolento, sta lottando cogli stiramenti della fame.

Questa tassa dovrebbe però essere fissa, per non urtare alcuna suscettibilità, e dovrebbe essere pagata anche come tassa di esonero quando un invito non lo si può accettare.

Il *Figaro*, che dovrebbe fare il servizio di cassa per la nuova beneficenza, propone addirittura la istituzione di appositi buoni, e li chiama *Buoni di digestione...*

Bella o brutta la definizione dei buoni, certo la proposta di Dumas è filantropica, ed io vorrei vederla attuata anche in Italia.

Ma questo mondaccio è così fatto, che se si adottasse questa moda, un invito a pranzo non sarebbe più accolto con tanto entusiasmo.

Per esempio, se qualcuno mi rifiutasse un favore, io, per vendicarmi, gli direi:

— Se non fai quel che desidero, bada, sai, che ti invito a pranzo!

Orribile tragedia.

In Alt-Kanisza (Ungheria) il fabbro Roskrovetz uccise dapprima la propria moglie ed i tre figli, indi diede fuoco all'abitazione e per ultimo uccise se stesso, conficcandosi la lama di un coltello nel cuore

Il Roskovetz doveva abbandonare l'abitazione perchè non aveva pagato l'affitto.

Il padrone di casa del fabbro Roskovetz era un uomo senza cuore, che per la somma di dieci fiorini d'arretrato, gli scrisse una lettera piena d'insolenze e di intimazioni.

Da ciò il truce divisamente del Roskovetz.

Un' orribile disgrazia.

L'altro giorno in una fonderia a Firenze è accaduta una orribile disgrazia.

Vittima n'è un povero operaio certo Ristori Carlo d'anni 32.

Il Ristori all'ora indicata stava ripulendo ed unguendo i motori nel vasto salone delle macchine.

Per ungere un motore il Ristori era salito su una scala a piuoli appoggiata al muro.

Fra il muro e il motore — ove si trovava il Ristori — corre uno spazio strettissimo.

Il motore era in movimento. A un tratto il Ristori essendosi spinto un po' troppo avanti colla persona, la cinghia del motore gli ha sollevato la giacca, lo ha afferrato, gettandolo, serrandolo, quasi negli ingranaggi della macchina.

Il disgraziato operaio ha appena avuto la forza di gettare un grido, che è stato udito da un altro operaio. Questi è subito accorso, ha potuto fermare il motore.... ma troppo tardi, chè il corpo del Ristori era orribilmente lacerato, ridotto quasi a brandelli.

Dava appena segni di vita. Dagli altri operai il Ristori con ogni cautela e stato tolto dalla macchina, e a braccia adagiato su un materasso preparato in una stanza.

Fu chiamato tosto un medico. Questi ne giudicò lo stato gravissimo, disperato; probabilmente il disgraziato ha riportato la frattura della spina dorsale.

La Vergine di ferro.

L'*Argus* di Albany descrive un curioso strumento di supplizio acquistato in Inghilterra, insieme ad altri istrumenti, dal conte di Shrewsbury:

Codesto istrumento è di legno solido e forte rinforzato da cerchi di ferro. È munito di due porte per le quali il condannato viene introdotto nel suo interno. Ciascuna porta nel suo interno è completamente guernita di punte di ferro, le quali penetrano nelle varie parti del corpo del paziente, quando le porte sono chiuse. Due punte entrano negli occhi, altre nel petto, nel dorso ecc.

Il paziente che subiva le strette della orribile « vergine » soffriva atrocemente per lunghi giorni prima di morire.

Morto si apriva una botola e la « vergine » lo lasciava cadere in un fosso o nel fiume.

Principi svaligiati dopo morti.

A Linz, in Germania, è stata svaligiata la tomba che racchiude le spoglie dei principi di Starhemberg.

Infatti tutte le casse vennero scoperchiate a forza e le salme vennero gittate fuori.

Furono rubati tutti gli ornamenti preziosi, speroni e spade d'oro, nonchè braccialetti con brillanti.

Gli audacissimi ladri che perpetrarono questo furto devono aver lavorato diverse notti.

Le peripezie d'un corrispondente.

Chadourne, corrispondente dell'*Havas*, telegrafa da Nisch, che, rincasando in Sofia, fu circondato dai poliziotti che lo gettarono in una carrozza. Il capo della polizia, poi lo insultò e gli diede pugni sul viso.

Fu messo in un'altra carrozza a tre cavalli e condotto al confine di Serbia, dove giunse dopo 15 ore, quasi gelato.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

Salute pubblica.

Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, arenelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati, sarà d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione e Confetti Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare la più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperimento, come ognuno può verificare da un foglto testè pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati, guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e scoli ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni!... Detto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi in Napoli, via Mergellina 6 e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. A Udine presso il Farmacista Augusto Bosero alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50, e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia aumento di cent. 75 per le spese postali.

I PREMI

da sorteggiarsi nella estrazione del

31 Dicembre corr.

e susseguenti sono da

L. 400,000 - 300,000
250,000 - 200,000 - 300,000
200,000 - 20,000 ecc.

Per garantirsi il concorso a queste vincite basta fare sollecitamente acquisto dalla **Banca Nazionale** o dalla **Banca Fratelli Casareto di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, *Genova*, di obbligazioni o gruppi di cinque obbligazioni del prestito a premi

BEVILACQUA LA MASA

Le Obbligazioni costano Lire **12.50** cadauna.

I gruppi di cinque obbligazioni costano L. **62.50**.

Sollecitare le richieste.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Un biglietto da un numero

della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

di Palermo

COSTA UNA LIRA

Concorre, senza Serie e senza Categoria, alle quattro Estrazioni che avranno luogo

Irrevocabilmente

il 31 Dicembre corrente, il 30 Aprile 31 Agosto - 31 Dicembre 1892.

Vince L. **100,000** nella prima Estrazione, continua a concorrere alle estrazioni successive colla certezza di poter vincere altre L. **100,000** nella seconda - L. **100,000** nella terza - L. **200,000** nella quarta.

Pochi Biglietti rimangono disponibili per cui è prossima la Chiusura della Vendita.

Sig. A. MADDALOZZO

Chimico Farmacista

Meduno *(Spilimbergo)*

Con somma compiacenza, debbo farle noto che da più tempo somministro il suo **Elisire Malato Ferro con China e Rabarbaro** ai miei clienti e di averlo trovato efficacissimo *nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell'Anemia nella gracilità e pallidezza dei bambini.*

Dott. Prof. G. Bandiera
medico municipale
in Palermo

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.
Per la Provincia: Farmacia Filippuzzi-Girolami, farmacia Alessi Udine — Farmacia Tavani Latisana.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 A, I. piano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza	La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.**i Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine	dal sig. *Mason Enrico* chincagliere	A Maniago	» *Boranga Silvio* farmacista
»	» *Petrozzi fratelli* parrucchieri	A Pordenone	» *Tamai Giuseppe* negoz.
»	» *Minisini Francesco* medicin.	A Spilimbergo	» *Orlandi E.* e *Larise fratelli*
»	» *Fabris Angelo* farmacista	A Tolmezzo	» *Chiussi* farmacista.
A Gemona	» *Billiani Luigi* farmacista		

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Egregio Signor BISLERI — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore Ferro China *posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.*

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento A. Banfi di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali** E **Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe - Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO	FABBRICA	DEPOSITO
Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione. — *Carta paglia* della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale. — *Carta da scrivere e da lettere.* — *Specialità in carte fantasia.* — *Carte da tapezzerie* in disegni di tutta novità, di ogni prezzo. — *Buste da lettere e per uffici.* — *Carte da giuoco* delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.	Timbri in Couatchouc (Gomma) Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati. — Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati -- Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.	*Ceralacca* d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali. — *Registri commerciali*, in estesissimo assortimento. — *Copialettere* di ogni formato e legatura. — *Astucci per regali* contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie. — *Articoli di cancelleria e disegno.* — **Grande deposito tapezzerie in carta.**

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere - Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.° piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-cnorreti, Registri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d'Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonchè Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonderie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta in qualunque lavoro.

Udine, 1891, Tip. Cooperativa.